

Bilancio, ecco il dossier degli ispettori

Le cifre del Tesoro su debiti e contenziosi. E slitta l'incontro con sindacati

PAOLO G. BRERA

SLITTA a sorpresa l'incontro previsto domani tra il Campidoglio e le parti sociali. Il sindaco Gianni Alemanno doveva presentare ai sindacati la relazione sui conti pubblici degli ispettori inviati su sua richiesta dalla Ragioneria generale dello Stato, ma l'appuntamento «si terrà probabilmente mercoledì o giovedì». Ufficialmente il motivo addotto dallo staff del sindaco è che il documento «deve ancora essere illustrato ad Alemanno»; ma la bozza — scritta dai due ispettori che hanno rovistato nelle carte del Campidoglio, e consegnata nei giorni scorsi al ministero e al Comune — non avvalorerebbe le accuse lanciate dal Pdl alla giunta Veltroni di aver creato un gigantesco buco nel bilancio.

Analizzando il debito pubblico capitolino gli ispettori identificano tre nodi fondamentali. Il primo, ben noto, è la grandissima esposizione di cassa a fronte dei mancati trasferimenti della Regione per la voragine della sanità:



Il palazzo Senatorio in Campidoglio

vale 1,7 miliardi. Il secondo è il rilevante e costoso programma di investimenti in infrastrutture, soprattutto la metropolitana, a fronte di un livello già imponente di debito pari a 6,8 miliardi. Il terzo, infine, è il più delicato: quello dell'eventuale presenza di debiti fuori bilancio, non contabilizzati.

Su quest'ultimo punto gli

Tante cause ancora aperte in materia urbanistica per gli espropri

ispettori dividono la questione in due capitoli: le aziende concessionarie dei servizi pubblici — dal trasporto all'igiene urbana — vantano crediti pari a una cifra tra 150 e 200 milioni tra fatture non pagate e contenzioso, sulla base di contratti annuali da 1,2 miliardi. In otto anni, dal 2000 in cui cominciarono a formarsi, su un flusso di 9,6 miliardi il conten-

zioso incide quindi per l'1,5%, una quota ordinaria. Il secondo capitolo analizza voci debitorie segnalate dalla nuova amministrazione: soprattutto l'enorme contenzioso legale in materia urbanistica per espropri eseguiti decine di anni fa. La stima sottoposta dal Campidoglio agli ispettori si basa sui valori delle perizie depositate in tribunale per tutte le

Hanno detto



GIANNI ALEMANNO
Il sindaco ha chiesto al ministero un'ispezione sul maxi debito e aveva annunciato per domani la relazione ai sindacati



GIULIO TREMONTI
Il ministro prepara una manovra straordinaria per far fronte al deficit per l'anno in corso, appesantito dalla rinuncia al 40% dell'Ici

cause che interessano il Comune, una cifra teorica della quale gli ispettori si limitano a prendere atto affermando di non avere il tempo per verificare ogni singolo caso. Negli ultimi sette anni il Campidoglio ha pagato «45 milioni l'anno per sentenze passate in giudicato — affermano fonti della precedente amministrazione — ma nessuno si sognerebbe di mettere a bilancio il valore teorico di un contenzioso: si prova a vincere la causa, e si stanziavano i soldi solo quando si è tentato di tutto per transare. Al massimo si accende un fondo rischi...».

Secondo la relazione, inoltre, tutte le difficoltà finanziarie lamentate dalla nuova giunta risulterebbero note, dovute all'eredità del passato (il debito era già di 6 miliardi nel 2001) e alla crisi della Regione. Il debito fuori bilancio, infine, per un lato sarebbe fisiologico e per l'altro è ancora da verificare. Buone notizie per le casse comunali, con l'allarme sul «buco di bilancio» ridimensionato dagli ispettori. E la relazione ai sindacati, primo atto dello «scandalo» annunciato, per ora slitta.

Il caso

I dipietristi: «A noi pochi ruoli». I minisindaci: «Ci sono problemi più grandi»

Municipi, l'Idv attacca il Pd «Via dalla maggioranza»

LAURA SERLONI

L'ITALIA dei Valori minaccia di rompere con il Partito democratico, di uscire dalla maggioranza negli undici Municipi (su 19) rimasti al centrosinistra e di apprestarsi a fare da «seconda opposizione», prendendo quindi le distanze dal Partito della Libertà. Il motivo della presa di posizione è sintetizzato nelle parole del segretario romano dell'Idv, Roberto Soldà: «Non abbiamo avuto la giusta visibilità nell'amministrazione dei Municipi in cui siamo al governo». Dunque, il partito di Antonio Di Pietro che alle ultime elezioni comunali ha eletto 15 consiglieri nei vari parlamentini non ha digerito l'esclusione dalla formazione delle giunte. E ora passa all'attacco.

«Non si tratta di una questione di poltrone, sarebbe sciocco ridurre tutto a questo — sottolinea Soldà — Il Pd e la Sinistra l'Arcobaleno ci hanno tagliato fuori dalle decisioni, ne prendiamo atto». Ecco perché gli undici consiglieri dell'Idv eletti nei Municipi dove ha vinto il centrosinistra «non parteciperanno più agli incontri di maggioranza — assicura il segretario — ma saranno un'opposizione e valuteranno le proposte di delibera di volta in volta». La decisione, contenuta in un documento politico, è stata presa nel corso della conferenza organizzativa del partito.

Una scelta che lascia stupiti i presidenti di alcuni municipi guidati dal centrosinistra. «Finora non c'era stato nessuno attrito con i consiglieri dell'Idv o con i suoi quadri dirigenti — commenta Orlando Corsetti, presidente del municipio I, Centro storico — Ci mancavano queste polemiche, quando l'importante adesso è governare bene il territorio e dare risposte alle esigenze dei cittadini». E aggiunge deciso: «Il consigliere dell'Italia dei Valori, Sergio Grazioli, non mi ha mai parlato di incarichi o ruoli. Anzi, è molto legato al rione di Trastevere dove è stato eletto e mi ha subito mostrato la voglia di lavorare e di risolvere gli annosi problemi che attanagliano il quartiere».

Conferma invece gli attriti e le minacce di uscire dalla maggioranza Sandro Medici, presidente del municipio X (Tusco-



IL MUNICIPIO
La sede del I Municipio nel palazzo dell'Anagrafe

lano) «Ci sono delle divergenze, ma alla fine le linee programmatiche le ha votate anche il consigliere dell'Idv». Polemiche sterili per il minisindaco. «Avevano chiesto un assessore, ma ho ritenuto più utile darne tre al Pd e uno a un indipendente di sinistra. Tuttavia, riconoscendo il loro contributo, al consigliere Pietro Tilia avevo offerto la delega sulla sicurezza ma lui non l'ha voluta. Ma già abbiamo sofferto per la sconfitta a Roma, ci mancano anche queste polemiche». Meravigliato della presa di posizione anche Dario Marcucci, presidente del municipio III (San Lorenzo). Non si aspettava questo irrigidimento politico. «Un attacco del genere è inatteso, anche perché proprio pochi giorni fa abbiamo votato le linee programmatiche e il consigliere Vittorio Giunta ha dato un sostegno piuttosto convinto». E anche in Campidoglio siede un consigliere dell'Idv, Gilberto Casciani. «Con lui abbiamo un rapporto che speriamo di poter recuperare aprendo una discussione costruttiva. È un alleato fondamentale sia al Comune sia nei Municipi» sintetizza Umberto Marroni, capogruppo del Pd in Campidoglio. E assicura: «Il Pd si è impegnato a fargli avere la vicepresidenza di una delle commissioni più importanti, probabilmente quella Urbanistica o i dei Lavori pubblici»

STAGIONE 2008 2009
SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

ROBERTA LANFRANCHI
GIANLUCA GUIDI
LORENZA MARIO
STEFANO MASCIARELLI

IL SISTINA
Il tuo posto tra le Stelle

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

RENZO ARBORE
L'ORCHESTRA ITALIANA

ENRICO BRIGNANO
LE PAROLE CHE NON VI HO DETTO

PAOLO CONTE

RAFFAELE PAGNINI

VINCIO CAPOSELLA

info 06.4200711
www.ilsistina.com • prenotazioni@ilsistina.com

ARTURO BRACHETTI
GIGI PROIETTI
FLAVIO INSINNA

BIANCA GUACCERO
SIMONE DI PASQUALE
GIOVANNA D'ANGI
ENZO GARINEI